



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 1/8

OGGETTO: Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Comune di Pesaro sul tema delle Smart Cities and Communities			
N. o.d.g.: 03/03	Rep. n. 9/2016	Prot. n. 2364	UOR: Ufficio Contratti e appalti

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI				X
Francesca CAPODAGLI				X
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALLONGO	X			
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
- VISTA la proposta di stipula di un Accordo quadro in tema di collaborazione sul tema delle "Smart Cities and Communities" tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Comune di Pesaro per sviluppare azioni sinergiche per rafforzare la capacità di attuazione di programmi ed iniziative congiunte con ricadute dirette sul territorio marchigiano, favorendo la collaborazione tra enti pubblici, soggetti dell'imprenditoria, centri di ricerca, stakeholders e cittadini al fine di attivare progettualità condivise volte alla costruzione di "comunità intelligenti";
- CONSIDERATO che l'Ateneo è un'Università pubblica che ha come terza missione quella di rivolgersi alle Imprese e alla P.A. offrendo studi di ricerca e innovazione, attività formative, servizi di project management, business development nell'ambito delle Smart Cities and Communities e in generale dell'innovazione tecnologica, organizzativa e amministrativa, con particolare propensione alla progettazione in ambito Europeo;
- CONSIDERATO che l'Università opera anche come agente attivo per lo sviluppo scientifico e imprenditoriale, per il posizionamento/riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato, per accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- CONSIDERATO che l'Ateneo esprime forti competenze sui diversi temi delle Smart Cities and Communities (inteso nel senso più ampio, inclusi a titolo di esempio lo sviluppo di piattaforme per la gestione delle informazioni, la salute, l'alimentazione e il vivere attivo, la governance, la progettazione e la promozione di attività culturali, la smart-economy,



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 2/8

etc.) attraverso le competenze sviluppate nei 6 Dipartimenti dell'Ateneo (Scienze Biomolecolari; Scienze della Comunicazione; Studi Umanistici e Internazionali; Scienze Pure e Applicate; Economia, Società, Politica; Giurisprudenza; Studi Umanistici);

CONSIDERATO inoltre che l'Università ha promosso e partecipa a numerosi progetti inerenti i temi della Smart Cities, finanziati sia a livello regionale che nazionale come ad esempio Crowd4Roads, assegnatario di finanziamento Horizon 2020 in tema di sensoristica per il monitoraggio delle strade e per il car sharing);

CONSIDERATO che alle P.A. l'Ateneo offre servizi di consulenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica, organizzativa, amministrativa e giuridica anche attraverso attività di formazione, nonché può svolgere un ruolo di facilitatore nei confronti delle imprese e dei centri di ricerca, nazionali ed europei;

VISTO che l'Università svolge un ruolo attivo nelle politiche sociali, per l'occupazione e la valorizzazione del territorio, partecipando a numerosi progetti fra cui, a titolo di esempio, il progetto "Innovative Social and Employment Policies for Inclusive and Resilient Labour Markets in Europe", destinatario di finanziamento Horizon 2020;

VISTO inoltre che l'Ateneo possiede specifiche competenze in tema di analisi dei contesti territoriali dal punto di vista economico, sociale, geologico e ambientale, nonché per la valorizzazione e promozione dei territori favorendo l'integrazione fra attrazione turistica e attività economiche, con particolare riferimento al settore agroalimentare. Su tali temi UNIURB offre servizi e consulenze ai fini della pianificazione economica e infrastrutturale sia urbana che dei territori dell'entroterra, per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali, nonché per la gestione dei progetti e delle strategie di policy.

VISTA la seduta del Senato Accademico del 19 gennaio 2016;

SENTITO il Direttore Generale;

delibera

- 1) di autorizzare la stipula dell'Accordo quadro in tema di collaborazione sul tema delle "Smart Cities and Communities" tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Comune di Pesaro nel testo qui di seguito riportato:

"Accordo quadro in tema di collaborazione sul tema delle "Smart Cities and Communities"

Il Comune di Pesaro, C.F. 00272430414 rappresentato dal Sindaco Matteo Ricci, nato a _____ il _____ con sede e domicilio fiscale in _____

E

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, nella persona del Rettore Prof. Vilberto Stocchi, nato a _____ il _____, con sede e domicilio fiscale in _____, via _____ n. _____, Codice fiscale n. _____ autorizzato alla stipula con delibera del Consiglio di Amministrazione n. _____ del _____ d'ora innanzi congiuntamente definite le "Parti" o singolarmente "la Parte",

PREMESSO

CHE il contesto europeo e nazionale basa i suoi fondamenti su:

- la strategia Europea "Europa 2020" - Una strategia per una crescita intelligente,



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 3/8

sostenibile e inclusiva”;

- l'Agenda Digitale Europea, quale uno dei pilastri di tale strategia – COM(2010) del 26.08.2010 - che si propone di realizzare un'agenda europea del digitale per accelerare la diffusione di internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese;

- il programma europeo Horizon 2020 quale quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020, e che prevede tre priorità:

- 1) generare una scienza di alto livello finalizzata a rafforzare l'eccellenza scientifica dell'UE a livello internazionale;

- 2) promuovere la leadership industriale mirata a sostenere l'attività economica, comprese le PMI;

- 3) innovare per affrontare le sfide sociali, in modo da rispondere direttamente alle priorità identificate nella strategia Europa 2020 per mezzo di attività ausiliari che coprono l'intero spettro delle iniziative, dalla ricerca al mercato;

- il programma europeo COSME 2014-2020, finalizzato allo sviluppo di nuove imprese e alla cultura imprenditoriale, con lo scopo di sviluppare prodotti e servizi più innovativi, e di supportare l'internazionalizzazione sui mercati. Finanziato sul tema della competenza, innovazione e competitività, persegue i seguenti obiettivi generali:

- 1) rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese UE, anche nel settore turismo

- 2) promuovere una cultura imprenditoriale nonché la creazione e la crescita delle pmi.

- il progetto strategico, l'“Agenda Digitale Italiana (ADI)”, ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea. L'ADI definisce la strategia nazionale a breve e a lungo termine per accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione sul territorio nazionale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e processi digitali, proprio al fine di realizzare degli obiettivi stabiliti dall'Agenda Digitale Europea entro il termine ultimo del 2020;

CHE l'accordo di partenariato per l'Italia 2014 – 2020, si concentra sulle seguenti cinque priorità:

1. Creazione di un ecosistema imprenditoriale favorevole all'innovazione aumentando gli investimenti privati nell'ambito di ricerca e sviluppo, nonché dell'innovazione, promuovendo lo sviluppo della “e-economy”, promuovendo le start-up, la crescita e la competitività delle piccole imprese.

2. Realizzazione di infrastrutture efficienti per la crescita economica, l'occupazione e una gestione consapevole delle risorse naturali.

3. Promozione di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, sostegno all'inclusione sociale e miglioramento della qualità del capitale umano, in particolare aumentando gli sbocchi occupazionali per i gruppi sociali più vulnerabili (giovani, donne, lavoratori più anziani, migranti e persone a rischio di esclusione sociale e povertà), accrescendo la qualità dell'istruzione e della formazione, nonché ammodernando e potenziando le istituzioni del mercato del lavoro.

4. Supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione riducendo gli oneri amministrativi delle imprese, promuovendo servizi di “egovernment”, garantendo l'efficienza del sistema giudiziario.

5. Rafforzamento della capacità degli organismi preposti alla gestione dei programmi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), in particolare nelle aree meno sviluppate.

- una notevole attenzione è rivolta alla dimensione territoriale, in particolare nel campo dello sviluppo urbano e degli interventi per le aree interne. In tema di agenda urbana, almeno il 5 % della dotazione del FESR verrà investito in azioni per lo sviluppo urbano sostenibile, realizzate in Italia tramite apposito asse prioritario o tramite investimenti territoriali integrati (ITI).

- Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 la Presidenza del Consiglio insieme al



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 4/8

Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione ha predisposto i piani nazionali «Piano nazionale Banda Ultra Larga» e «Crescita Digitale» per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale

- in particolare l'art. 20 del D.L. del 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" definisce un modello di governance ed una serie di azioni tecniche sotto il coordinamento dell'Agenzia, al fine di accelerare il processo di realizzazione di smart city e communities, anche favorendo la nascita e la replicazione di buone pratiche. La sfida è costruire un nuovo genere di bene comune: infrastrutture tecnologiche e immateriali che mettano in comunicazione persone e oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita del cittadino ed il business per le imprese, anche attraverso azioni di promozione della social innovation.

CHE Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (d'ora in poi MIUR), in coerenza con gli orientamenti europei di "Horizon 2020", con gli orientamenti dell'Agenda Digitale Europea, con il Piano Nazionale di E-Government e con le azioni in atto nel quadro dell'Agenda Digitale Italiana attribuisce agli interventi nel settore delle Smart Cities and Communities il valore di una priorità strategica per l'intera politica nazionale di ricerca e innovazione;

CHE in tale quadro, il MIUR, con D.D. 5 luglio 2012 ha adottato uno specifico intervento in materia, con l'obiettivo di sostenere interventi finalizzati a introdurre innovazioni attraverso progetti di ricerca fortemente innovativi che, impegnando competenze integrate di Università, Centri di Ricerca, grandi operatori, nonché delle micro, piccole e medie imprese, possano contribuire allo sviluppo dei territori grazie ad una migliore allocazione delle risorse e nel contempo al miglioramento della qualità della vita delle collettività, promuovendo progetti ad alto valore aggiunto, finalizzati a promuovere l'utilizzo evoluto delle tecnologie da parte di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;

CHE la Regione Marche ha adottato l'Agenda Digitale Regione Marche, che mira a realizzare una nuova strategia condivisa e di ampio respiro in materia di società dell'informazione, in linea con l'iniziativa comunitaria "Agenda Digitale Europea", l'Agenda Digitale per l'Italia (ADI), ed il progetto regionale "Marche 2020".

CHE La Regione Marche aderisce alle priorità dell'Agenda Urbana confermando così l'impegno a finanziare strategie che prevedano azioni integrate per far fronte alle molteplici sfide che si pongono nelle aree urbane. Le strategie urbane che la Regione Marche intende sostenere si baseranno su azioni integrate afferenti il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani (mobilità e logistica sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili); il rafforzamento filiere produttive attraverso azioni volte ad attrarre l'insediamento di imprese creative e ad alto intensità di conoscenza; la tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con azioni volte a recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio storico e architettonico e rafforzare il ruolo delle città marchigiane come destinazioni turistiche;

CHE nel territorio della Regione Marche, caratterizzato dall'elevata concentrazione di comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e la totale assenza di comuni metropolitani, trova piena concretizzazione il concetto di "città diffusa". Con un assetto insediativo così strutturato la nozione di "Smart City", elaborata a livello europeo, deve essere ripensato e declinato in "Smart Territory" o "Smart Community", attraverso una politica integrata di sviluppo in cui venga implementata un'attività di pianificazione strategica fortemente correlata con il territorio;

CHE la Regione Marche ha adottato con delibera n. 157 del 17 febbraio 2014 la strategia di Smart Specialization andando ad individuare la visione, le priorità e gli strumenti che verranno adottati, nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020 POR FESR, FAS, FESR, FEASR; la "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation" nasce da un confronto a 360 gradi con tutti i soggetti coinvolti, e definisce priorità e strumenti che verranno adottati dal



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 5/8

governo regionale per sostenere la crescita e la competitività del tessuto produttivo.

CHE la Regione Marche partecipa con un ruolo rilevante e di coordinamento alle azioni e strategie dell'Unione europea per la Macro-Regione adriatica e ionica (EUSAIR) e che questa iniziativa coinvolge fortemente azioni connesse alle agende urbane e dovrebbe vedere i Comuni sempre più attori rilevanti dell'implementazione del progetto.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Pesaro, in seguito all'insediamento del nuovo Sindaco e della nuova Giunta nel 2014, sta lavorando all'implementazione delle linee programmatiche di mandato- periodo 2014-2020, nei seguenti settori:

Pesaro prima città delle Marche: attraverso l'Unione dei territori comunali contigui al comune di Pesaro, si amplia il territorio di riferimento dal punto di vista amministrativo (strutture e funzioni, oltre a gestione associata dei servizi), con un peso e una forza più determinanti in termini di identità, sblocco delle risorse finanziarie e attrazione di investimenti. Una politica sovracomunale permette una governance integrata e sistemica dei territori.

Pesaro che cambia la pubblica amministrazione: riduzione delle figure apicali, riorganizzazione più flessibile e innovativa, accorpamento delle società di servizi, snellimento delle pratiche burocratiche, digitalizzazione dei processi, amministrazione 3.0, smart city, smart economy, smart mobility, smart governance),nuove destinazioni d'uso degli spazi pubblici per favorire turismo, occupazione e formazione.

Pesaro competitiva: le leve di sviluppo individuate sono legate alla nuova manifattura, all'incremento dell'export, economia glocal (valorizzare il territorio in un'ottica internazionale), ripensare i processi produttivi personalizzando i prodotti (marketing), fablab (laboratorio incentrato sulle nuove tecnologie, ricerca e innovazione), favorire l'approccio dei giovani all'autoimprenditorialità e allo sviluppo di nuove imprese, sviluppare i saperi artigianali, la cultura e il design in un'ottica innovativa e competitiva, coworking e innovazione (valore sociale e formativo), ricollocazione occupazionale e detassazione, promozione partnership pubblico-privata, accesso ai fondi europei, green economy e fonti alternative, silver industry

Pesaro che si trasforma: edilizia riparte dalle trasformazioni urbane/riconversioni in chiave di eco-sostenibilità, rivitalizzazione del centro, nuova illuminazione pubblica, riqualificazione di edifici pubblici di pregio, riduzione della burocrazia nelle pratiche edilizie.

Pesaro che si muove: promozione della mobilità urbana integrata e sostenibile, collegamento sul piano infrastrutturale e urbanistico, potenziamento navette gratuite, semafori intelligenti, favorire l'accessibilità ai luoghi della città e comunicazione in tempo reale dei servizi ,riqualificare le aree toccate dalla bicipolitana (shared place), servizi in modalità open data, intensificare i collegamenti ferroviari e autostradali, riqualificazione commerciale e turistica del porto

Pesaro che fa centro: masterplan per la città storica (proposte e strategie per la riqualificazione del centro storico), rivitalizzare il tessuto imprenditoriale e commerciale, valorizzare le aree di aggregazione, soprattutto se gestite da giovani

Pesaro che ha valore: turismo come volano dell'economia, destagionalizzazione, promozione e comunicazione del brand Pesaro, rinnovamento degli impianti sportivi anche come attrattività dei turismi, riqualificare il lungomare e il porto, contrastare l'erosione costiera, difendere e valorizzare il fiume Foglia, favorire le attività legate all'agricoltura e la cultura imprenditoriale legata alle scelte ecologiche e sociali, promozione cibo a km 0

Pesaro città d'arte e cultura: cultura come volano dello sviluppo economico del territorio, promuovere e conservare il patrimonio rossiniano, valorizzare le nuove forme artistiche e i nuovi



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 6/8

talenti, favorire l'accesso dei giovani alla cultura e alla lettura,
Pesaro solidale: misurazione del benessere (BES), rafforzare la rete dei servizi sociali e del volontariato, utilizzare la gestione associata dei servizi sociali, favorire i servizi per disabili, per le famiglie, per anziani e bambini, e per i il reinserimento lavorativo, favorire la cittadinanza attiva (partecipazione dei cittadini alla vita di quartiere)
Pesaro libera e sicura: promuovere la sicurezza urbana e la legalità, il diritto di cittadinanza, l'integrazione sociale
Pesaro città del benessere: potenziare il presidio ospedaliero, le tematiche ambientali (collegando al Programma Operativo di Riqualificazione Urbana) ed energetiche, difendere le aree verdi e promuoverle in termini di attrattività turistica, culturale ed economica, favorire la raccolta differenziata, mare pulito, favorire l'uso di mezzi eco-sostenibili e lo sport (salute, educazione, cultura), supportando le società sportive.
Il Comune di Pesaro, in particolare nei settori di cui ai punti 2-3-5-6, ha istituito un tavolo permanente che riunisce i soggetti rappresentativi del mondo imprenditoriale, sindacale e del terzo settore per far fronte alla perdurante crisi economica e finanziaria, inoltre definisce misure a carattere sperimentale rivolte alla creazione di occasioni/opportunità a favore delle fasce deboli (disoccupati/e e inoccupati) per promuovere la loro inclusione sociale attraverso l'inserimento/reinserimento nel mercato lavorativo, e promuove l'autoimprenditorialità concedendo contributi a rimborso sulle tasse comunali pagate dalle nuove imprese per il primo triennio di attività; con Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 27.01.2015 è stato approvato il "protocollo per il rilancio dell'economia", diretta prosecuzione degli impegni del 17 maggio 2013, individuando nelle misure a sostegno dell'occupazione la priorità da realizzare entro il 2015;

E CHE

- L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO (da ora in poi UNIURB) è un'Università pubblica che ha come terza missione quella di rivolgersi alle Imprese e alla P.A. offrendo studi di ricerca e innovazione, attività formative, servizi di project management, business development nell'ambito delle Smart Cities and Communities e in generale dell'innovazione tecnologica, organizzativa e amministrativa, con particolare propensione alla progettazione in ambito Europeo;
- UNIURB opera anche come agente attivo per lo sviluppo scientifico e imprenditoriale, per il posizionamento/riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato, per accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- nell'ambito della PA, UNIURB esprime forti competenze sui diversi temi delle Smart Cities and Communities (inteso nel senso più ampio, inclusi a titolo di esempio lo sviluppo di piattaforme per la gestione delle informazioni, la salute, l'alimentazione e il vivere attivo, la governance, la progettazione e la promozione di attività culturali, la smart-economy, etc.) attraverso le competenze sviluppate nei 6 Dipartimenti dell'Ateneo (Scienze Biomolecolari; Scienze della Comunicazione; Studi Umanistici e Internazionali; Scienze Pure e Applicate; Economia, Società, Politica; Giurisprudenza; Studi Umanistici);
- UNIURB ha promosso e partecipa a numerosi progetti inerenti i temi della Smart Cities, finanziati sia a livello regionale che nazionale come ad esempio Crowd4Roads, assegnatario di finanziamento Horizon 2020 in tema di sensoristica per il monitoraggio delle strade e per il car sharing);
- Alle PA UNIURB offre servizi di consulenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica, organizzativa, amministrativa e giuridica anche attraverso attività di formazione, nonché può svolgere un ruolo di facilitatore nei confronti delle imprese e dei centri di ricerca, nazionali ed europei;
- UNIURB svolge un ruolo attivo nelle politiche sociali, per l'occupazione e la valorizzazione del territorio, partecipando a numerosi progetti fra cui, a titolo di esempio, il progetto "Innovative



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 7/8

Social and Employment Policies for Inclusive and Resilient Labour Markets in Europe”, destinataria di finanziamento Horizon 2020;

- UNIURB possiede specifiche competenze in tema di analisi dei contesti territoriali dal punto di vista economico, sociale, geologico e ambientale, nonché per la valorizzazione e promozione dei territori favorendo l'integrazione fra attrazione turistica e attività economiche, con particolare riferimento al settore agroalimentare. Su tali temi UNIURB offre servizi e consulenze ai fini della pianificazione economica e infrastrutturale sia urbana che dei territori dell'entroterra, per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali, nonché per la gestione dei progetti e delle strategie di policy.

RITENUTO OPPORTUNO

sviluppare azioni sinergiche per rafforzare la capacità di attuazione di programmi ed iniziative congiunte con ricadute dirette sul territorio marchigiano, favorendo la collaborazione tra enti pubblici, soggetti dell'imprenditoria, centri di ricerca, stakeholders e cittadini al fine di attivare progettualità condivise volte alla costruzione di “comunità intelligenti”;

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2

(Obiettivi)

Con la presente intesa le Parti intendono avviare un percorso condiviso per incrementare le migliori pratiche delle Smart Cities and Communities a livello marchigiano che possa portare nel lungo periodo ad elaborare una strategia di pianificazione territoriale in chiave smart, integrata e partecipativa, coinvolgendo attivamente nel processo tutti gli attori chiave (imprese, ricerca, associazioni, ...), mediante eventualmente una o più istanze pilota del modello al fine di dimostrare la validità e l'esportabilità a livello regionale, nazionale ed europeo.

Articolo 3

(Interventi specifici)

Nell'ambito della succitata collaborazione UNIURB e Comune di Pesaro si accorderanno di volta in volta per lo sviluppo di azioni atte a sviluppare analisi e ricerca per la definizione e la sperimentazione di un modello per lo sviluppo socio-economico del territorio, all'insegna di un approccio smart (in linea con le indicazioni dell'Osservatorio ANCI) e delle linee di interesse promosse nella strategia della Macro Regione Adriatico Ionica. Particolare attenzione sarà posta alla progettazione basata su iniziative Comunitarie.

UNIURB:

- valuta la prefattibilità delle idee progettuali ed eventuali programmi di finanziamento
- promuove partnership pubblico – private
- svolge attività di supporto alla progettazione nelle diverse iniziative che potranno attivarsi mediante specifiche convenzioni
- attiva altre eventuali azioni di supporto

Comune di Pesaro fornirà un supporto istituzionale ed operativo, attraverso l'Ufficio Sviluppo e Opportunità, e, in particolare:



Delibera n. 9/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 8/8

- promuove l'analisi preliminare dei bisogni conclamati e condivisi dalla comunità locale finalizzata alla definizione di strategie per lo sviluppo socio-economico del territorio;
- attua specifiche sperimentazioni, frutto delle strategie sopra delineate;
- collabora alla attività di progettazione, attraverso la definizione dei bisogni e la produzione delle informazioni necessarie;
- sviluppa i temi della smart economy (internazionalizzazione, produttività, flessibilità del mercato del lavoro, imprenditorialità, spirito innovativo, capacità di trasformarsi, immagine economica e brand) declinandoli sui programmi di cofinanziamento, individuando possibili percorsi progettuali e nuove opportunità su tecnologie ICT smart
- promuove un modello di sviluppo socio-economico del territorio fondato sulla multidisciplinarietà e sull'approccio glocal (globale-locale), con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio;
- svolge attività di disseminazione dei risultati conseguiti a scopo di replicabilità delle sperimentazioni attuate;
- attiva altre eventuali azioni di supporto

Comune di Pesaro ed UNIURB sono interessati a partecipare attivamente alle possibili e future azioni di finanziamento che potranno concretizzarsi nell'ambito del presente protocollo di intesa.

Per UNIURB il referente operativo è il Prof. .

Per il Comune di Pesaro il referente operativo è l'Ufficio Sviluppo Opportunità.

Articolo 4

(Oneri finanziari)

Il presente protocollo non comporta oneri a carico del Bilancio delle parti.

La realizzazione delle attività descritte nel presente accordo quadro avverrà, qualora eventualmente previsto dalla vigente normativa, attraverso la stipula di ulteriori e successivi atti tra le parti.

Articolo 5

(Durata)

Il presente protocollo copre il periodo della nuova programmazione europea e regionale 2014-2020, ed ha durata fino al 2020.

Le parti si riservano la facoltà di rinnovo in forma scritta per la durata che verrà stabilita in comune accordo.

Urbino, li

2016

Sindaco di Pesaro
Dott. Matteo Ricci

Il Rettore
Prof. Vilberto Stocchi";

- 2) di nominare quale referente per l'Ateneo dell'Accordo quadro il Prof. Fabio Musso Prorettore alle Attività di Terza Missione con facoltà di delegare collaboratori su specifici punti;
- 3) il Rettore è autorizzato alla stipula dell'accordo quadro secondo il testo approvato.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.